

COMUNE DI CASINA

Provincia di Reggio nell'Emilia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. SILVIO FERRETTI

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	4
Verifiche preliminari.....	4
Gestione Finanziaria	4
Risultati della gestione.....	5
Fondo di cassa.....	5
Risultato della gestione di competenza	6
Risultato di amministrazione.....	9
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	12
Fondo Pluriennale vincolato	12
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	12
Fondi spese e rischi futuri.....	13
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	13
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	15
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	21
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	22
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	25
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE.....	26
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	26
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	26
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	26
CONCLUSIONI	26

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Silvio Ferretti, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 12/03/2018;

◆ ricevuti la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 35 del 19/04/2018, completi del seguente documento obbligatorio ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- Conto del bilancio;

e corredato dai seguenti documenti disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
 - l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 83 del 22/12/2016;

RILEVATO

- che l'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018;
- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente partecipa all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione in particolare ha verificato:

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera di Consiglio Comunale n. 35 in data 27/07/2017;
- che l'Ente non ha dovuto riconoscere debiti fuori bilancio;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 27 del 12/04/2018, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3089 reversali e n. 3851 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da ritardo nei rimborsi da altri enti pubblici, in particolare la Regione Emilia Romagna, di somme anticipate dall'Ente per il pagamento di spese relative alla sistemazione e ripristino di strade comunali e alla riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	726.224,26
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	726.224,26

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	726.224,26
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	9.143,31
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	9.143,31

L'Ente ha provveduto con determina n. 42 del 9/4/2018 all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 9.143,31, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	965.047,78	678.275,38	725.224,26
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	1.000.000,00	800.000,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	103,00	27
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	166.717,54	4.348,95
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	343.133,25	51.727,49
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	749.286,93	191.777,42
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	300,00	25,65

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2017 è stato di euro 1.561.067,13.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 271.469,09, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	4.765.311,29
Impegni di competenza	-	4.551.539,64
SALDO		213.771,65
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2018	+	127.225,46
Impegni confluiti in FPV al 31/12 /2018	-	116.654,02
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		224.343,09

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	224.343,09
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	47.126,00
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		271.469,09

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		678.275,38	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		92.930,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.780.420,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.478.778,67
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		40.357,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		128.907,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			225.306,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		26.376,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		42.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		32.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	261.932,88
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		20.750,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		34.294,92
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		251.748,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		42.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		32.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		210.711,19
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		76.296,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			9.536,21
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			271.469,09

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		261.932,88
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	26.376,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		235.556,88

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	92.930,54	40.357,98
FPV di parte capitale	34.294,92	76.296,04

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	7.630,14	7.630,14
Per TARI	636.106,00	636.106,00
Per contributi agli investimenti	135.690,01	131.683,82
Per contributi straordinari	10.717,76	10.717,76
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	2.750,00	2.750,00
Totale	792.893,91	788.887,72

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	42.500,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	127.000,00
Entrate per eventi calamitosi	54.733,96
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	5.500,00
Trasferimenti in conto capitale	6.408,30
Totale entrate	236.142,26
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	54.733,96
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale spese	54.733,96
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	181.408,30

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 768.324,46, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				678.275,38
RISCOSSIONI	(+)	1.046.955,98	3.966.225,25	5.013.181,23
PAGAMENTI	(-)	1.227.582,95	3.737.649,40	4.965.232,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			726.224,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			726.224,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	278.489,76	799.086,04	1.077.575,80
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	104.931,34	813.890,24	918.821,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			40.357,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			76.296,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			768.324,46

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	373.549,96	557.576,39	768.324,46
di cui:			
a) Parte accantonata	0,00	379.215,70	576.247,08
b) Parte vincolata	31.672,22	20.822,49	20.822,49
c) Parte destinata a investimenti	53.656,92	36.959,64	43.593,07
e) Parte disponibile (+/-)	288.220,82	120.578,56	127.661,82

b) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	768.324,46
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017... ⁽⁴⁾	320.477,95
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	11.228,00
Fondo contenzioso	26.376,00
Altri accantonamenti	216.489,27
Totale parte accantonata (B)	574.571,22
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.822,49
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.675,86
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	22.498,35
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	43.593,07
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	127.661,82
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 27 del 12/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 1/1/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.349.534,62	1.046.955,98	278.489,76	- 24.088,88
Residui passivi	1.343.008,15	1.227.582,95	104.931,34	- 10.493,86

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	271.469,09
SALDO GESTIONE COMPETENZA		271.469,09
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		24.088,88
Minori residui passivi riaccertati (+)		10.493,86
SALDO GESTIONE RESIDUI		-13.595,02
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		271.469,09
SALDO GESTIONE RESIDUI		-13.595,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		47.126,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		463.324,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	768.324,46

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 320.477,95.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 24.088,88
- 2) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 26.376,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 26.376,00, disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 26.376,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 10.780,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 448,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del D.Lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	575,05
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.100,81
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	1.675,86

Altri fondi e accantonamenti

Euro 216.489,27 per il rinnovo del contratto nazionale e per il fondo contratto decentrato dipendenti.

Euro 20.822,49 fondi vincolati da leggi e principi contabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'Ente ha provveduto in data 31/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

L'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton.comp. 2017
Recupero evasione ICI/IMU	100.000,00	0,00	0,00%	100.000,00	20.468,29
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	27.000,00	14.175,44	52,50%	12.824,56	7.790,09
Totale	127.000,00	14.175,44	11,16%	112.824,56	28.258,38

In merito si osserva, relativamente al recupero evasione ICI/IMU, che gli avvisi di accertamento sono stati emessi verso la fine del 2017 e le riscossioni realizzate sono avvenute nel 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	221.225,21	
Residui riscossi nel 2017	150.181,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	71.044,09	32,11%
Residui della competenza	112.824,56	
Residui totali	183.868,65	
FCDE al 31/12/2017	48.689,76	26,48%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 22.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: attività di recupero e aumento della base imponibile.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	116.035,63	
Residui totali	116.035,63	
FCDE al 31/12/2017	21.390,73	18,43%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 11.065,85 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: nel 2016 sono state incassate da contribuenti ritardatari somme di competenza dell'anno 2015. Dal 2016 l'abitazione principale è stata esonerata dal pagamento del tributo con legge dello Stato ad eccezione di alcune categorie di immobili.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 19.084,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: aumento della base imponibile del tributo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	62.596,81	
Residui riscossi nel 201	62.596,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	113.933,61	
Residui totali	113.933,61	
FCDE al 31/12/2017	31.436,21	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	123.334,00	93.793,76	116.058,51
Riscossione	123.334,00	87.192,38	116.058,51

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	74.500,00	60,40%
2016	89.192,38	95,09%
2017	42.500,00	36,62%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.000,00	
Residui riscossi nel 2017	2.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	

Non ci sono somme rimaste a residuo.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	7.023,71	5.800,00	5.500,00
riscossione	7.023,71	5.800,00	5.500,00
%riscossione	100,00	100,00	100,00
FCDE	-	-	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA		
	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	5.800,00	5.500,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00
entrata netta	5.800,00	5.500,00
destinazione a spesa corrente vincolata	2.900,00	2.750,00
% per spesa corrente	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%

Proventi dei beni dell'Ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di euro 7.800,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016, in quanto nel 2017 si sono aggiunte le entrate relative a locali del complesso di Sarzano.

Non ci sono somme rimaste a residuo.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquisite e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mense scolastiche	35.895,79	46.412,60	-10.516,81	77,34%	50,37%
Totali	35.895,79	46.412,60	-10.516,81	77,34%	50,37%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	808.135,92	792.753,37	-15.382,55
102	imposte e tasse a carico ente	63.135,99	56.452,73	-6.683,26
103	acquisto beni e servizi	1.693.382,22	1.547.081,67	-146.300,55
104	trasferimenti correnti	412.951,12	564.763,78	151.812,66
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	61.642,15	57.177,52	-4.464,63
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	463.472,90	460.549,60	-2.923,30
TOTALE		3.502.720,30	3.478.778,67	-23.941,63

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 69.422,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 934.506,29;

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	1.037.653,83	792.753,37
Spese macroaggregato 103	17.871,99	32.568,92
Irap macroaggregato 102	63.186,46	47.626,10
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	25.661,98
Altre spese: da specificare.....	0,00	23.654,73
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.118.712,28	922.265,10
(-) Componenti escluse (B)	184.205,99	156.119,63
(-) Altre componenti escluse:	0,00	
di cui rinnovi contrattuali	0,00	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	934.506,29	766.145,47
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Non si è verificato il caso di estinzione di organismi partecipati.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso pareri con verbali n. 4 dell'11/04/2017 e n. 22 del 18/12/2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Non è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (art. 3, c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

Nella relazione al rendiconto 2016 il precedente revisore scriveva quanto segue:

“L'organo di revisione ha rilevato il mancato rispetto delle disposizioni di legge, prassi e consolidata giurisprudenza riguardanti i Contratti Collettivi Decentrati stipulati negli ultimi anni, e richiesto con verbale n. 1/2017 del 23.01.2017 la ricostituzione dei costi del personale il recupero delle spese illegittimamente corrisposte negli ultimi 10 anni per indebito pagamento ex art. 2033 Codice Civile. In attesa di definire la posizione da parte dell'Ente riguardo il verbale n. 1/2017, influenzando la stessa anche i CCDI per gli anni a seguire, il Revisore attende per esprimere parere sulla sottoscrizione del CCDI per il 2015”.

Il revisore si riserva di approfondire.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente non ha provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017, pertanto è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00, come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per

autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La gestione degli incarichi in materia informatica è conferita all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

L'Ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 57.177,52 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,23 %.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dell'1,51%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue: nell'anno 2017 la riduzione delle spese rispetto alla previsione definitiva è dipesa dal rinvio a esercizi successivi di investimenti importanti quali la ristrutturazione del centro culturale per € 475.950,36, l'intervento di manutenzione straordinaria sulla scuola secondaria di € 280.000,00 e quello sul risparmio energetico della scuola primaria del Capoluogo di € 461.973,45.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012.

Nel 2017 è stato realizzato l'acquisto di un'area in prossimità del castello di Sarzano, riconosciuta di uso pubblico, per euro 5.000,00.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	1,73%	1,60%	1,53%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.624.897,03	1.480.595,44	1.770.341,76
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-144.301,59	-146.332,15	-128.907,29
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (rinegoziazione mutui)	0,00	0,00	-24.012,05
Totale fine anno	1.480.595,44	1.334.263,29	1.617.422,42
Nr. Abitanti al 31/12	4.506,00	4.520,00	4.490,00
Debito medio per abitante	328,58	295,19	360,23

La differenza tra il saldo del debito residuo al 31/12/2016 e all'1/1/2017 è dovuta a errore di conteggio.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	66.240,83	61.642,15	57.177,52
Quota capitale	144.301,59	146.332,15	128.907,29
Totale fine anno	210.542,42	207.974,30	186.084,81

L'Ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Con atto n. 26 del 25/05/2017 il Consiglio Comunale ha deliberato di aderire all'operazione di rinegoziazione della Cassa Depositi e Prestiti, di cui alla circolare n. 1287 del 12/04/2017.

Ciò ha comportato la rinegoziazione di n. 13 prestiti contratti con la Cassa DD.PP., con conseguente rimodulazione di tutti i piani di ammortamento.

L'importo dei mutui rinegoziati è di euro 1.178.662,42.

Per i prestiti rinegoziati, come da circolare della Cassa DD.PP., non è stato previsto il pagamento della rata della quota capitale al 31.12.2017 di € 24.012,05 e la quota interessi maturata di € 24.146,01 in scadenza al 31.12.2017, è stata ricalcolata con i nuovi tassi di interesse rinegoziati.

Risorse derivanti dalla rinegoziazione: euro 24.012,05 destinati a finanziare spese in conto capitale, di cui euro 14.000,00 per interventi sulla viabilità e euro 10.012,05 per interventi nel campo dell'illuminazione pubblica, ed euro 511,26 destinati alla spesa corrente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'Ente ha in corso al 31/12/2017 il seguente contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Data contratto	Scadenza contratto	Canone annuo
Impianti fotovoltaici	Leasing	Inglease Italia	29/12/2010	10/07/2032	378.007,24

Le operazioni di leasing finanziario antecedenti il 1° gennaio 2015 non rientrano nell'indebitamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 27 del 12/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 24.088,88.
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 10.493,86.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi e passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I					3.798,78	67.245,31	526.952,94	597.997,03
di cui Tarsu/tari					1.506,98	14.951,43	120.788,17	137.246,58
di cui F.S.R o F.S.							10.067,41	10.067,41
Titolo II							76.667,22	76.667,22
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione							15.000,00	15.000,00
Titolo III					2.968,00	17.744,35	63.555,90	84.268,25
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	6.766,78	84.989,66	667.176,06	758.932,50
Titolo IV						117.520,64	98.877,38	216.398,02
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione						90.468,04	54.733,96	145.202,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.520,64	98.877,38	216.398,02
Titolo VI			18.756,26					18.756,26
Titolo VII								0,00
Titolo IX						50.456,42	33.032,60	83.489,02
Totale Attivi	0,00	0,00	18.756,26	0,00	6.766,78	252.966,72	799.086,04	1.077.575,80
PASSIVI								
Titolo I	3.955,00	1.094,36	643,47	2.949,60	1.260,00	33.506,15	639.489,04	682.897,62
Titolo II					57,12	4.495,46	109.111,40	113.663,98
Titolo III								0,00
Titolo IV							7.752,00	7.752,00
Titolo V						50.456,42		50.456,42
Titolo VII	3.098,74	1.046,91			2.299,11	69,00	57.537,80	64.051,56
Totale Passivi	7.053,74	2.141,27	643,47	2.949,60	3.616,23	88.527,03	813.890,24	918.821,58

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha dovuto provvedere nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	credito	debito		debito	credito		
PARTECIPATE	del	della	diff.	del	della	diff.	Note
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AGAC Infrastrutture S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Azienda Consorziale Trasporti - A.C.T.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
IREN S.P.A.	4.270,00	4.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Lepida S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Matilde di Canossa S.r.l. in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Piacenza Infrastrutture S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
ENTI STRUMENTALI	credito	debito		debito	credito		
	del	dell'ente v/Comune	diff.	del	dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Reggio Emilia	0,00		0,00	12.391,00		12.391,00	3
ASP Don Cavalletti	40.102,53		40.102,53	14.112,41		14.112,41	3
Destinazione Turistica 'Emilia'	0,00		0,00	125,00		125,00	3
Consorzio Ars Canusina	0,00		0,00	3.000,00		3.000,00	3

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

In relazione agli organismi partecipati che non hanno formalmente risposto, l'Ente ha provveduto a sollecitare la risposta. Per le eventuali discordanze, si raccomanda di adottare i necessari provvedimenti, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, ai fini della riconciliazione delle partite di debito/credito tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente non ha provveduto a esternalizzare nuovi servizi.

L'Ente ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	Assistenza domiciliare
Organismo partecipato:	ASP Don Cavalletti
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	24.000,00
Per copertura di disavanzi o perdite	5.000,00
Totale	29.000,00

Costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

In data 30/03/2017 con deliberazione n. 15 il Consiglio Comunale ha aderito alla proposta di istituzione della Destinazione Turistica 'Emilia', ente pubblico strumentale degli Enti locali ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Con i dati dei bilanci 2016, non vi sono società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. per le quali l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

In relazione al rispetto

- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari);
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale);
- dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi per le affidatarie *in house*;

si chiede che l'Ente invii uno specifico questionario ai soggetti interessati per la conferma del rispetto dei vincoli di legge.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 con atto di Consiglio Comunale n. 41 del 28/09/2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 7/10/2017, prot. 4160;
- è stato inviato in data 17/1/2017 alla struttura competente per l'indirizzo il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Piacenza Infrastrutture S.p.A.	0,185%	Società non indispensabile per il conseguimento delle finalità dell'Ente	Tramite convenzione con il Comune di Reggio nell'Emilia	Data prevista 31/12/2018	La società non ha personale

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, al rendiconto.

L'Organo di revisione invita l'Ente ad adottare misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 comma 8 TUEL.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione invita l'Ente a continuare nell'attività già iniziata per il rispetto delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, anche tenendo conto del fatto che dal 1° ottobre 2018 per il Comune entrerà a regime il sistema "Siope+"

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Economo	Rag. Maurizio Mattioli
Anagrafe	Romana Cilloni
Biblioteca	Monica Sassi
Concessionari	Agenzia delle Entrate – Riscossione di Roma
Consegnatari azioni	Rag. Maurizio Mattioli

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione raccomanda di redigere la relazione al rendiconto 2018 conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate, evidenzia che non sono state riscontrate irregolarità contabili e finanziarie.

In particolare il revisore raccomanda:

- in relazione ai residui eliminati dalla contabilità finanziaria dell'Ente negli esercizi 2017 e precedenti, di proseguire nel monitoraggio per verificare le ulteriori possibilità di recupero dei crediti, non prescritti ed economicamente rilevanti, e programmare azioni idonee ad evitare, nel caso, la definitiva prescrizione;
- un costante aggiornamento e monitoraggio gestionale sulle società ed enti partecipati dall'Ente nonché sugli obiettivi programmati con la revisione straordinaria delle partecipazioni;
- il monitoraggio degli incassi da proventi beni dell'Ente;
- il monitoraggio del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere **favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Casina, 19 maggio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

